

REGOLAMENTO DIDATTICO DI

«*Ostetricia*»

A.A. 2023/2024

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

Sommario

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio	3
Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	9
Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	9
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse.....	39
Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo	40
Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo	41
Art. 8 - Assicurazione della qualità	43
Art. 9 – Norme finali	43
ALLEGATO A Regolamento Operativo Della Didattica Professionalizzante e di Tirocinio Cdl Ostetricia.....	44

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio

Il Corso di Studio in Ostetricia appartiene alla classe di laurea L-SNT/1 ed è attivato ai sensi del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 19 febbraio 2009 e s.m.i.

Il Corso afferisce al Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica nell'ambito della Scuola di Medicina.

La sede didattica è collocata presso AOU Policlinico, Piazza Giulio Cesare 11 -BARI

Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'ordinamento didattico del Corso di Studio in Ostetricia adottato nell'a.a. 2011/2012.

Gli organi di gestione del Corso di Studio sono il Coordinatore, la Giunta del Corso di Studio e il Consiglio di Corso di Studio.

Le attività didattiche del corso di studio sono erogate in lingua italiana.

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB, nell'ambito del sito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo. (link: [Corso di laurea in Ostetricia — Ostetricia \(uniba.it\)](http://uniba.it))

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

2.1 Obiettivi formativi

Al termine del percorso triennale il laureato in OSTETRICIA deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

- gestire i bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica anche nei confronti dell'utenza straniera;
- gestire i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc;
- sostenere una buona relazione e informare per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabili, il percorso nascita, anche nei confronti di altre etnie e delle loro specificità culturali con abilità di counseling;
- realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST);
- realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: autopalpazione seno, Pap-test, etc.);
- gestire i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità, etc;
- accertare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna;
- accertare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente alla gravidanza;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

- pianificare, fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socioassistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti);
- praticare il parto normale quando si tratta di presentazione di vertex compresa se necessario, l'episiotomia e in caso di urgenza, il parto in presentazione podalica;
- prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetriconeonatali, alle reazioni allo stadio di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-Hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre e post termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie;
- realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc);
- esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata;
- garantire la corretta applicazione delle prestazioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia;
- contribuire ad individuare, definire e organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario e in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito;
- possedere capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività;
- attuare interventi a supporto di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario;
- agire nel rispetto di principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ginecologico-ostetrico-neonatale;
- rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori del nucleo assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia e in collaborazione con altri operatori sanitari;
- adottare le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure;
- utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

- adottare tecniche di counseling nei vari contesti professionali che favoriscano una buona comunicazione sia con gli utenti che con i collaboratori.

2.2 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La/il laureata/o in “ Ostetricia “ deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione delle procedure diagnostiche terapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita;
- Scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi), inoltre deve conoscere i principi delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale, nonché gli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica;
- Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della gestante, del prodotto del concepimento, della coppia e della collettività e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione degli aspetti psicologici correlati allo stato di endogestazione ed esogestazione, inoltre capacità applicate in ambito pedagogico, per quanto applicabili alla preparazione alla nascita (incluse le conoscenze sulle principali metodiche), alla formazione e all'aggiornamento nei confronti degli operatori del proprio profilo professionale e degli operatori di supporto. Deve inoltre acquisire progressiva autonomia di giudizio delle patologie psichiche correlabili allo stato gravidico-puerperale con abilità di counseling di base che le permettano di gestire una buona relazione con la donna e la coppia nel corso della gravidanza, parto e puerperio, anche per utenza di origine straniera;
- Scienze etiche, legali e organizzative per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile e nel dipartimento materno-infantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica. Lo studente deve acquisire capacità di apprendere un comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem-solving nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle lavoratrici madri anche per quanto concerne l'assistenza alle donne extracomunitarie, inoltre deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie epidemiologiche in ambito ostetrico-ginecologico e strategie operative per la verifica e la revisione della qualità, dimostrando di avere acquisito gli strumenti per applicarli ai principi di efficienza ed efficacia mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti dimostrando autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica nell'ambito del risk management.
- Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile anche in fase post-natale dimostrando di aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata alla raccolta dei dati a fini statistici e all'elaborazione di uno studio sistematico degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio. Deve inoltre acquisire, capacità di apprendere strumenti e metodi operativi propri della ricerca scientifica operativa in ambito ostetrico.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

- Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La/il laureata/o in “ Ostetricia “ deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e il controllo della gravidanza fisiologica efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla Midwifery care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita;
- sintetizzare le conoscenze ostetriche ginecologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche , psicologiche , socio culturali e umanistiche utili per comprendere le donne/coppie italiane e straniere apportando dove necessario gli opportuni interventi di counseling mirati a supportare le situazioni di disagio socioculturale;
- utilizzare modelli di assistenza one to one volti a rinforzare l'empowerment della donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento per il recupero della fisiologia della nascita;
- essere responsabili nel fornire e valutare un'assistenza ostetrica conforme a standard professionali di qualità e considera le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina stessa;
- conoscere i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana, con particolare riguardo alla infertilità ed alla sterilità di coppia, nonché le principali metodiche della procreazione medicalmente assistita e il ruolo collaborativi dell'ostetrica in tali ambiti;
- dimostrare un'ampia e completa conoscenza sugli interventi in ambito sessuologico e di sindrome climaterica e le modalità di utilizzo delle principali metodiche contraccettive per una procreazione responsabile;
- condurre una attività autonoma di prevenzione e di diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (prelievo di pap-test; insegnamento dell'autopalpazione del seno);
- utilizzare le conoscenze teoriche e derivanti dalle evidenze per raccogliere dati sullo stato di salute fisico socio-culturale e mentale della donna e della famiglia;
- utilizzare una varietà di tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute della donna/coppia e della famiglia;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti con l'accertamento della donna assistita;
- erogare assistenza ostetrica basata sulle evidenze per garantire un'assistenza efficace ed efficiente;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con la donna assistita e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante supporto alla donna/coppia e al neonato;
- gestire una varietà di attività preventivo-educativa e di supporto-cura che le sono richieste per erogare l'assistenza ostetrica-ginecologica alle donne in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

La/il laureata/o in “ Ostetricia “ deve dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- adattare l'assistenza ostetrica cogliendo similitudini e differenze dell'utenza considerando valori, etnie e pratiche socio culturali delle persone assistite;
- analizzare le direttive e le pratiche operative dei servizi sanitari e identificarne le pratiche ostetriche appropriate che riflettano le influenze legali, politiche, geografiche, economiche etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata in sicurezza;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali , aspetti legali, principi etici nell'erogare e/o gestire l'assistenza ostetrica in una varietà di contesti e servizi sanitari e sociali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e dal Codice deontologico;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra ostetrica, operatori di supporto e altri professionisti sanitari;
- praticare l'assistenza ostetrica attenendosi al codice deontologico del professionista;
- agire con responsabilità la pratica ostetrica e garantire l'adesione a standard etici e legali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata e applicazione;
- video , dimostrazioni di immagini , schemi e materiali , grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

d) Abilità comunicative (communication skills)

La/il laureata/o in “ Ostetricia “ deve sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti le loro famiglie all'interno del percorso nascita e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o specifici progetti educativi finalizzati alla promozione e mantenimento della salute e rivolti alla donna e/o alla comunità;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza ostetrica;
- sostenere e incoraggiare le utenti rispetto ad una scelta di salute, rinforzando abilità di coping e potenziando le risorse disponibili;
- condurre corsi di accompagnamento alla nascita con lo scopo di informare e supportare la donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento;
- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- utilizzare strategie appropriate per promuovere per l'assistito l'autostima, l'integrità e il confort;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni sanitarie all'interno del team sanitario interdisciplinare;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

e)Capacità di apprendimento (learning skills)

La/il laureata/o in “ Ostetricia “ deve sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- dimostrare abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento rispetto alla professione;
- dimostrare capacità di studio indipendente utilizzando metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti;
- pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali di salute;
- collaborare e condividere le conoscenze all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- uso di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

2.3 Sbocchi occupazionali

I laureati in “ Ostetricia “ possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili nelle aree di loro competenza all'interno del settore materno-infantile: pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ostetricia, patologia della gravidanza, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, patologia neonatale, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale presso cliniche universitarie e/o ospedaliere.

Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultoriali distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione.

2.4 Accesso a studi successivi

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

3.1. Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in “ Ostetricia “ i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

3.2. Obblighi formativi aggiuntivi

Per essere ammessi al Corso di Laurea in “ Ostetricia “ è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica

Agli studenti che siano stati ammessi al Corso di Laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile nelle discipline precedentemente indicate , saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti a seguito del superamento di una verifica che sarà verbalizzata contestualmente al regolare esame del corso integrato entro il primo anno di corso. Gli studenti che non abbiano assolto agli OFA nel termine previsto non potranno sostenere gli esami del secondo anno di corso.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Le attività formative previste dal piano di studi sono indicate nelle tabelle 4.1. e 4.2

4.1. Percorso formativo

Il percorso formativo è descritto nelle tabelle 4.1 e 4.2.

Per il Corso di Studio in Ostetricia non è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale.

Tabella 4.1. Obiettivi formativi degli insegnamenti per il corso di studio in Ostetricia , per la coorte 2023/24, attività obbligatorie

Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi
ANATOMIA E FISIOLOGIA	ANATOMIA UMANA	<p>Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente la conoscenza dei termini anatomici utili al riconoscimento e alla descrizione macroscopica e microscopica degli organi oltre che alla loro organizzazione nell'ambito dell'organismo umano. Lo studio dell'anatomia umana, indispensabile per la comprensione della fisiologia, della patologia e degli insegnamenti caratterizzanti risulta importante per un corretto e competente inserimento nella professione di Infermiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà acquisire conoscenze riguardanti l'organizzazione macroscopica e microscopica del corpo umano, utilizzando in modo appropriato la relativa terminologia per poterne descrivere le caratteristiche; descrivere le principali cavità del corpo.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<ul style="list-style-type: none"> •Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze anatomiche acquisite per comprendere successivamente la fisiologia e la patologia degli organi e degli apparati del corpo umano. •Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà utilizzare le conoscenze acquisite per valutare e giudicare un processo, una situazione o una attività al fine di determinarne una risoluzione attraverso un approccio scientifico e in completa autonomia. •Abilità comunicative: Lo studente dovrà maturare l'abilità di rapportarsi in modo professionale e competente con i possibili interlocutori tenendo conto del loro livello di istruzione e capacità di comprensione, utilizzando un linguaggio appropriato, sia in forma orale che scritta. •Capacità di apprendere: Lo studente dovrà sviluppare capacità che gli consentano di esaminare e comprendere testi scientifici in autonomia, in modo tale da impiegarli in contesti quotidiani per la professione e per la ricerca. Lo studente dovrà infine mostrare il possesso della capacità di usare i concetti e le conoscenze acquisite dimostrando di ragionare secondo la specifica logica della disciplina.
	<p>FISIOLOGIA</p>	<p>Il corso si propone di spiegare i meccanismi molecolari alla base dei sistemi di trasporto e della comunicazione intercellulare attraverso la membrana plasmatica. Esso consentirà la comprensione dei processi che garantiscono l'omeostasi negli organismi a livello sia cellulare che sistemico e il funzionamento integrato dei diversi apparati dell'organismo.</p> <p>Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di impostare in modalità integrata l'approccio a problemi applicativi di ordine fisiologico in ambito professionale e di interpretare correttamente la letteratura scientifica del settore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione <p>Conoscenza delle regole principali che mantengono l'omeostasi dell'organismo umano e permettono il funzionamento delle cellule dei diversi organi e apparati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione applicate <p>Sviluppo della capacità di applicare le conoscenze fondamentali dell'organizzazione funzionale del corpo umano alle correlazioni funzionali esistenti tra i diversi sistemi e apparati del corpo umano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio <p>Capacità di raccogliere i dati utili a determinare giudizi autonomi sui temi scientifici relativi alla salute dell'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative <p>Capacità di comunicare informazioni, idee e soluzioni in campo interprofessionale e interdisciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere <p>Apprendimento di nozioni di base e consolidamento di attitudini logiche e di abilità e linguaggio scientifico utile negli studi successivi.</p>
<p>FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA</p>	<p>FISICA APPLICATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite e applicarle nello svolgimento della loro attività pratica di Infermieri/fisioterapisti. • Autonomia di giudizio: Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire progressivamente una piena maturità e autonomia di giudizio, secondo i principi etici di riferimento. • Abilità comunicative: Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi. • Capacità di apprendere: Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze necessarie allo svolgimento del ruolo di infermiere.
	INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il ruolo dell'informazione ed il valore della conoscenza nelle attività di gestione e di ricerca, e i cambiamenti intervenuti nei processi di elaborazione e comunicazione a seguito dell'introduzione delle tecnologie dell'informazione in ogni ramo del sapere. • Conoscere e comprendere la struttura ed i principali componenti di un computer e le sue differenti forme operative. • Identificare e formalizzare i modelli ed i codici che governano i processi di elaborazione dati e le diverse applicazioni operative. • Affrontare la disciplina informatica come linguaggio e metodo di interpretazione della realtà e descrizione dei processi e fenomeni che in essa avvengono (con particolare riguardo a quelli inerenti il proprio campo di studio e azione). • Saper individuare e utilizzare i diversi strumenti orientati alla comunicazione mediata scegliendoli con appropriatezza.
	STATISTICA MEDICA	<p>Il corso di Statistica Medica si propone di introdurre la metodologia statistica indirizzando la conoscenza delle tecniche utilizzate al genere di problemi che si incontrano più frequentemente nella letteratura bio-medica e nella pratica clinica.</p> <p>In particolare, si pone l'obiettivo di introdurre i concetti di base della Statistica descrittiva, acquisire abilità in merito alla pianificazione di una ricerca scientifica e ai principali metodi di analisi dei dati di una ricerca, acquisire i concetti di base della Statistica Inferenziale.</p>
SCIENZE DELLA VITA	BIOCHIMICA	<p>Acquisire conoscenze di base sulla struttura, proprietà e funzioni delle molecole e macromolecole di interesse biologico e conoscenze di base per la comprensione di processi biochimici della cellula, connessi alla fisiologia e patologia dell'organismo,</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>quindi nello stato di salute e di malattia. Saper utilizzare le conoscenze di base acquisite per lo studio e la comprensione di altre discipline biomediche del corso di laurea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite e applicarle nello svolgimento della loro attività pratica di Infermieri. • <i>Autonomia di giudizio:</i> gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire progressivamente una piena maturità e autonomia di giudizio, secondo i principi etici di riferimento. • <i>Abilità comunicative:</i> gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi. • <i>Capacità di apprendere:</i> gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze necessarie allo svolgimento del ruolo di infermiere.
SCIENZE DELLA VITA	BIOLOGIA APPLICATA	<p>Acquisizione della conoscenza delle strutture biologiche fondamentali ai diversi livelli di organizzazione della materia vivente e dei principi unitari generali che presiedono al funzionamento delle diverse unità biologiche nella loro logica energetica ed informazionale</p>
SCIENZE DELLA VITA	GENETICA MEDICA	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Il corso si propone di offrire le conoscenze dei meccanismi molecolari e fisio-patologici di trasmissione ereditaria dell'informazione genetica oltre che i meccanismi alla base dei difetti molecolari alla base delle malattie genetiche mediante l'applicazione delle più moderne tecnologie di citogenetica pre e postnatale e di genetica molecolare.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Le conoscenze acquisite dallo studente durante il corso di genetica medica gli consentiranno di impostare in modalità integrata l'approccio a problemi applicativi di ordine genetico in ambito professionale.</p> <p>Autonomia di giudizio Il corso consentirà allo studente di acquisire una visione integrata della genetica tale da portarlo a descrivere i meccanismi di base delle funzioni trattate valutandoli con una adeguata autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità comunicative Al termine del corso lo studente avrà maturato un'appropriata organizzazione delle conoscenze acquisite, l'uso della specifica terminologia e del linguaggio scientifico tali da permettergli sia di interpretare correttamente la letteratura scientifica del settore sia di esporre in modo organico gli</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>argomenti trattati.</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p>Lo studente dovrà essere capace di approfondire, collegare e integrare le conoscenze oltre ad esaminare e comprendere testi e materiale scientifico, in modo tale da impiegarli in contesti quotidiani per la professione e per la ricerca.</p>
SCIENZE DELLA VITA	ISTOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito la padronanza delle conoscenze di base relative alle tecniche di microscopia e di analisi di preparati di istologia per l'analisi morfologica. •Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente dovrà dimostrare la capacità di conoscere i diversi gradi di organizzazione dell'organismo umano a livello di tessuti. •Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà avere acquisito conoscenze tali da permettergli di riconoscere i punti di forza dell'analisi microscopica e le criticità relativa ai processi di preparazione del campione. •Abilità comunicative: Lo studente dovrà avere l'abilità di rapportarsi in modo professionale e competente con possibili interlocutori. Lo studente dovrà avere la capacità di trasmettere le conoscenze acquisite in modo chiaro e comprensibile ed accessibili a persone non competenti. •Capacità di apprendere: Lo studente dovrà essere capace di esaminare e comprendere testi scientifici, in modo tale da impiegarli in contesti quotidiani per la professione e per la ricerca. Lo studente dovrà infine mostrare il possesso della capacità di usare i concetti e le conoscenze acquisite dimostrando di ragionare secondo la specifica logica della disciplina.
FISIOLOGIA GINECOLOGICA ED OSTETRICA	FISIOLOGIA DEL PARTO	<p>L'insegnamento mira a sviluppare e applicare i migliori approcci clinici e metodologici alla donna nel suo ciclo di vita, alla diade madre/feto/neonato; a descrivere comprendere i servizi di promozione alla salute che forniscono assistenza alla donna durante la maternità, utilizzando modelli ed esiti di cura. Il corso permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -descrivere e rilevare i segni e sintomi del travaglio di parto -descrivere le fasi e i meccanismi fisiologici del parto -conoscere le tecniche non farmacologiche per il controllo del dolore e posizioni libere al parto e capacità di scegliere e applicare tali conoscenze alla singola partoriente -identificare i bisogni della partoriente e pianificare interventi assistenziali per la donna, il neonato e la famiglia nel processo alla nascita, pianificare e applicare il piano di assistenza ostetrica al travaglio di parto a basso rischio -riconoscere attraverso la raccolta dati le condizioni

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Ostetricia* »

		<p>potenzialmente patologiche in travaglio di parto, capacità di individuare il rischio ostetrico e di ripianificazione dell'assistenza ostetrica.</p> <p>-applicare le conoscenze al fine di sviluppare comportamenti appropriati durante il secondamento e il post partum.</p>
	FISIOLOGIA GINECOLOGICA	Lo studente deve saper riconoscere l'anatomia del tratto riproduttivo femminile e la fisiologia delle funzioni ipofisarie e ovariche.
	FISIOLOGIA OSTETRICA	L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire competenze riguardanti le prime fasi della gravidanza, elettivamente le prime 4 settimane di sviluppo. Particolare attenzione è rivolta allo studio della fecondazione, dell'impianto, dello sviluppo degli annessi fetali nelle gravidanze singole e multiple. Ulteriore obiettivo formativo è la acquisizione di competenze relative alla fisiologia placentare e del circolo fetale. Sarà inoltre proposto ai discenti il confronto tra le strutture embrionali in via di formazione ed i quadri ecografici ad esse corrispondenti, al fine di fornire un approccio quanto più pratico alle competenze in via di acquisizione.
INGLESE SCIENTIFICO	INGLESE SCIENTIFICO	L'insegnamento mira a sviluppare e a rafforzare le competenze grammaticali della lingua inglese. Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in classe, il corso si pone come obiettivo di dare agli studenti una conoscenza equilibrata tra comprensione orale e scritta. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di ascoltare, parlare, leggere e scrivere in modo accurato e fluente su vari argomenti scientifici inerenti alla professione ostetrica.
SCIENZE BIOMEDICHE	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	<p>Il corso si propone di far conoscere l'epidemiologia, i principali aspetti clinici e le strategie di prevenzione delle principali malattie infettive (caratteristiche degli agenti microbici, misure di profilassi e vaccinazioni); l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative.</p> <p>Il corso si propone di far conoscere le principali modalità di trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza, le metodiche di disinfezione e di sterilizzazione e la gestione dei rifiuti ospedalieri.</p> <p>Il corso si propone di far conoscere il ruolo delle vaccinazioni nell'ambito dei programmi di prevenzione con focus sull'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari.</p>
SCIENZE BIOMEDICHE	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	Acquisizione delle conoscenze relative alle caratteristiche strutturali e fisiologiche dei microrganismi, dei concetti di patogenicità ed epidemiologia microbica, delle interazioni ospite-microrganismo, del controllo delle malattie da infezione, del ruolo dei diversi microrganismi di interesse sanitario. Studio della struttura e delle caratteristiche dei virus. Comprensione

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Ostetricia* »

		dei meccanismi patogenetici dell'infezione virale. Controllo delle malattie da virus e ruolo di questi agenti infettivi nelle più diffuse infezioni umane.
SCIENZE BIOMEDICHE	PATOLOGIA GENERALE	<p>L'insegnamento della Patologia Generale concorre alla migliore comprensione dei fondamentali elementi dei fenomeni fisiologici e patologici cui è rivolta l'attività preventiva e curativa, nonché alla massima capacità di integrazione con le altre tipologie professionali sanitarie fornendo allo studente le basi scientifiche necessarie per l'individuazione non solo delle patologie ma anche di approcci preventivi e terapeutici adeguati per la tutela della salute individuale e della comunità. In particolare, verrà enfatizzata la concettualizzazione della malattia come deviazione delle leggi generali preposte al mantenimento dello stato di salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione : al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere, ai vari livelli di complessità (molecole, cellule, tessuti, organismo), i fattori eziopatogenetici alla base delle alterazioni strutturali e funzionali riscontrate nei processi patologici, nonché i meccanismi di risposta al danno ed i relativi disordini. • Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà essere altresì in grado di applicare le conoscenze derivate dal Corso, integrate con quelle derivanti dai Corsi precedenti, alla comprensione della fisiopatologia delle principali patologie umane. Lo studente sarà in grado di affrontare in modo razionale la problematica clinica sia nell'approccio diagnostico-terapeutico che in quello preventivo. • Autonomia di giudizio: Lo studente sarà in grado di raccogliere ed interpretare i dati utili a definire giudizi in modo autonomo. • Abilità nella comunicazione: Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni ad interlocutori specialisti e non. • Capacità di apprendere: Lo studente, attraverso il criterio metodologico che lo studio della Patologia Generale fornisce, sarà in grado di sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
SCIENZE UMANE	PSICOLOGIA CLINICA	<p>Acquisizione delle conoscenze, per quanto di sua competenza, relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Gli studenti e le studentesse del presente corso di insegnamento dovranno acquisire avanzate conoscenze teoriche e specifiche competenze operative per affrontare criticamente lo studio e l'analisi dei fondamenti epistemologici, metodologici e procedurali della psicologia clinica applicata allo studio delle relazioni tra l'individuo e la famiglia, con particolare attenzione all'apprendimento delle tecniche di intervento e dei metodi di ricerca correlati a tale ambito disciplinare. Più nello specifico ogni discente dovrà raggiungere una conoscenza e comprensione approfondita dei principali costrutti di base della disciplina, con particolare riferimento ai metodi e alle tecniche

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Ostetricia* »

		<p>di intervento clinico terapeutico nel corso dello sviluppo (psicodiagnostica, colloquio clinico, intervista clinica, osservazione, analisi della domanda, analisi di casi clinici). Gli studenti e le studentesse dovranno infine acquisire una specifica conoscenza dei processi clinico-psicologici alla base dello sviluppo individuale normale e patologico, dimostrando inoltre la capacità di comprendere gli esiti della disfunzionalità delle relazioni nella strutturazione dei processi individuali e familiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I discenti dovranno acquisire una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio proposti, sia attraverso la rielaborazione critica dei contenuti trasmessi nel corso delle lezioni frontali e seminariali e delle attività pratico-interattive che verranno organizzate, sia mediante lo studio dei testi e dei materiali di approfondimento che verranno forniti dal docente. Più nello specifico gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare di aver acquisito le necessarie competenze per l'applicazione dei costrutti appresi durante il corso all'analisi di casi clinici, evidenziando la capacità di interconnettere il livello dell'acquisizione di conoscenze teorico-metodologiche al livello pratico-empirico della capacità di fare diagnosi, di effettuare di una corretta analisi della domanda, di strutturare di specifici interventi clinico terapeutici su casi. • <i>Autonomia di giudizio:</i> Gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare la capacità di usare competenze ed esperienze applicative, per trarre conclusioni personali nella valutazione di casi clinici e situazioni di rilevante interesse nell'ambito della psicologia clinica dell'adulto. Il corso mira di conseguenza a sviluppare nei discenti la capacità di acquisire, comprendere ed elaborare in maniera autonoma i costrutti fondanti il sapere e l'intervento clinico sulle situazioni di rischio evolutivo, fornendo gli strumenti per il raggiungimento di un'autonomia di giudizio volta alla costruzione modelli di lettura, analisi ed interpretazione di questioni di rilevanza clinico-terapeutica dal punto di vista dell'intervento su bambini, adolescenti e adulti. I discenti dovranno essere pertanto in grado di formulare giudizi e prendere decisioni sulla base dei risultati delle ricerche condotte e delle tecniche messe in atto per la risoluzione di casi complessi.
<p>SCIENZE UMANE</p>	<p>PSICOLOGIA GENERALE</p>	<p>Conoscenza della storia della psicologia e delle principali teorie; delle principali funzioni della psiche umana: intelligenza, emozioni, memoria, personalità, analisi dei bisogni.</p> <p>La persona malata e aspetti psicologi; la relazione operatore sanitario e paziente e caregiver; La psicologia del dolore e competenze dell'infermiere; i gruppi GAMA, il colloquio di counselling; la rete sociale e implicazioni nel percorso di cura</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI: Al termine del Corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere la struttura e le fasi di sviluppo della personalità, di identificare le influenze dell'ambiente sulla personalità e di comprendere le fasi dell'apprendimento.</p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: identificare i bisogni della persona in relazione alle esperienze di salute/malattia e fasi della vita per comprendere le reazioni di</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>difesa e adattamento delle persone.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per supportare la persona nelle reazioni alla malattia.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO: identificare il potenziale di sviluppo e autonomia nel percorso di cura del paziente/famiglia/caregiver.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE: ricercare e adottare modelli comunicativo/relazionali per sostenere e accompagnare la persona nell'aderenza al percorso di cura.</p>
SCIENZE UMANE	SC. INF OST. GINECO. (MED/47)	<p>Il corso integrato è finalizzato a formare lo studente in merito alla scienza del management sanitario, delle attività ostetriche attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili. Inoltre il corso intende fornire elementi di carattere educativo capaci di migliorare la relazione interpersonale, soprattutto nei contesti che si impegnano a tutelare la salute delle persone. Lo studente deve essere in grado, al termine del corso, di attivare processi di cura, crescita e sviluppo individuale e comunitario.</p>
MEDICINA PRENATALE PEDIATRIA	MEDICINA PRENATALE	<p>L'obiettivo del corso è fornire la conoscenza di base sull'utilizzo dell'ecografia in ostetricia; Inoltre, sarà fondamentale formare lo studente al primo approccio con la paziente gravida, così che questo acquisisca la capacità di iniziare ad informare la paziente sulle procedure disponibili, capire i tempi di esecuzione, individuare le pazienti a rischio che potrebbero necessitare di un'indagine più approfondita e mostrarsi come prima interfaccia per l'iniziale counselling sulle tecniche di diagnosi prenatale.</p>
MEDICINA PRENATALE PEDIATRIA	NEONATOLOGIA	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver acquisito nozioni teorico pratiche di medicina perinatale e di prime cure al neonato a termine, pretermine e piccolo per l'età gestazionale (SGA); in modo particolare deve sviluppare capacità di inquadramento diagnostico differenziale e monitoraggio del benessere materno-fetale al fine di un approccio più competente ed autonomo al neonato nonché di una collaborazione più efficace con il neonatologo, - conoscere linee guida aggiornate e protocolli che riguardano la rianimazione neonatale, la nutrizione neonatale ed il follow up del neonato patologico (prematùrità, basso peso alla nascita, patologia infettiva, malformativa, ecc.),
MEDICINA PRENATALE PEDIATRIA	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	<p>Il corso permette agli studenti di acquisire conoscenze su</p> <ul style="list-style-type: none"> - anatomia-fisiopatologia del neonato e dei meccanismi dell'adattamento alla vita extrauterina; rilevazioni ausometriche e profilassi neonatali; -caratteristiche del latte materno e della sua importanza per la salute, sui sostituti del latte materno, sulla gestione clinica dei problemi alimentari del neonato; - concetti generali riguardanti l'esame obiettivo del neonato e degli eventi neonatali comuni; - principi generali e metodica di effettuazione degli screening neonatali, - gestione dell'ittero e abilità relative all'esecuzione degli esami

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>di competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> -omeostasi glicemica nel neonato a termine e lievemente pretermine: prevenzione e trattamento dell'ipoglicemia.
<p>MEDICINA PRENATALE PEDIATRIA</p>	<p>SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)</p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di :</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività attraverso visite preconcezionali, conoscenza dei fondamenti della corretta alimentazione secondo le linee guida, conoscenza dei fabbisogni nutrizionali durante la gravidanza fisiologica, monitoraggio della gravidanza attraverso principali metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale. -monitoraggio del benessere materno fetale in corso di gravidanza a basso rischio ostetrico (BRO), attraverso l'agenda della gravidanza, screening ecografici ,attraverso l'assistenza nei tre trimestri di gravidanza, e test diretti di diagnosi prenatale. -gestione dell'allattamento e salute alimentare durante quest'ultimo. <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti campi: scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche per la pianificazione, gestione pianificazione dell'assistenza ostetrica in area materno infantile anche in fase post-natale, dimostrando di aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata alla raccolta dei dati al fine di elaborare uno studio scientifico. - <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Applicare le conoscenze apprese alle attività svolte in ambito ostetrico. Integrare le conoscenze, abilità e attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e nel controllo della gravidanza a basso rischio ostetrico (BRO) basata sulle evidenze scientifiche. Inoltre lo studente dovrà facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistita assicurando costante supporto alla donna/coppia/neonato. - <i>Autonomia di giudizio:</i> Individuare gli aspetti centrali delle problematiche legate alla gestione ostetrica delle principali patologie nell' area neonatale - <i>Abilità comunicative:</i> Acquisire abilità comunicative per trasferire in modo chiaro ed efficace idee, informazioni, dati e metodologie, sia in forma scritta che orale.
<p>PATOLOGIA CLINICA, ANATOMIA PATOLOGICA</p>	<p>ANATOMIA PATOLOGICA</p>	<p>Conoscenza di base del laboratorio di anatomia patologica. Responsabilità dell'infermiere nel trattamento dei campioni in sala operatoria e negli ambulatori. Diagnosi anatomopatologica delle malattie neoplastiche più diffuse</p>
<p>PATOLOGIA CLINICA, ANATOMIA PATOLOGICA</p>	<p>PATOLOGIA CLINICA</p>	<p>Conoscere le basi della patologia cellulare e di organo e gli agenti etiologici delle principali malattie infettive. Acquisire gli elementi della fisiologia umana di organi ed apparati</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di acquisire conoscenze sui principali gruppi sanguigni, sui fondamenti di immunoematologia e procedure di medicina trasfusionale.</p>
<p>PATOLOGIA CLINICA, ANATOMIA PATOLOGICA</p>	<p>SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)</p>	<p>Conoscere le procedure di base per i prelievi citologici. Acquisire le conoscenze per la gestione di un ambulatorio in cui si prelevano campioni citologici e istologici. Acquisire la</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Ostetricia* »

		responsabilità e la capacità di collaborazione nella gestione della patologia.
SCIENZE MEDICHE	ENDOCRINOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Conoscere i meccanismi di regolazione del sistema endocrino, la fisiopatologia delle principali ghiandole dell'organismo, le strategie terapeutiche applicabili alle principali patologie del sistema endocrino. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Applicare le conoscenze apprese alle attività svolte in ambito ostetrico. • <i>Autonomia di giudizio</i> Individuare gli aspetti centrali delle problematiche legate alla gestione ostetrica delle principali patologie endocrino-metaboliche. • <i>Abilità comunicative</i> Acquisire abilità comunicative per trasferire in modo chiaro ed efficace idee, informazioni, dati e metodologie, sia in forma scritta che orale, inerenti l'endocrinologia nel campo delle scienze ostetriche. <p><i>Capacità di apprendere</i> Acquisire sufficienti capacità di apprendimento e approfondimento di tematiche di ricerca inerenti la fisiopatologia endocrina, tramite la consultazione di materiale bibliografico in forma cartacea ed elettronica.</p>
SCIENZE MEDICHE	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	<p>Apprendere l'eziologia, la patogenesi, le principali presentazioni cliniche delle malattie cardiovascolari e la valutazione multi parametrica del paziente con scompenso cardiaco. Apprendere i rudimenti delle metodiche diagnostiche cardiovascolari.</p> <p>Conoscenza e comprensione Conoscere la fisiopatologia delle principali malattie cardiovascolari</p> <p>Apprendere i concetti di prevenzione cardiovascolare e il rischio cardiovascolare</p> <p>Descrivere le principali procedure diagnostico-terapeutiche da attuare nei pazienti con malattie cardiovascolari</p> <p>Autonomia di giudizio Conoscere, rilevare e interpretare segni e sintomi legati alle malattie cardiache, per pianificare correttamente un'assistenza personalizzata</p> <p>Progettare e realizzare interventi infermieristici specifici, per assistere i pazienti con alterazioni cliniche, legate alle principali condizioni patologiche in Cardiologia.</p> <p>Descrivere i principali punti di un programma di intervento finalizzato alla continuità terapeutica e all'adozione di comportamenti corretti per la prevenzione delle complicanze.</p> <p>Conoscere ed essere in grado di rilevare le implicazioni clinico-assistenziali nella somministrazione e gestione dei principali farmaci utilizzati dal paziente cardiologico</p> <p>Abilità comunicative Pianificare un dialogo produttivo con l'équipe sanitaria Trasmettere nozioni sulla prevenzione cardiovascolare e sull'educazione sanitaria nella specifica area cardiovascolare</p>
SCIENZE MEDICHE	MALATTIE DEL SANGUE	Conoscenze di base delle fisiopatologie dell'emopoiesi.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>Conoscenze di base di diagnostica convenzionale e trattamento relative alle principali patologie ematologiche non neoplastiche.</p> <p>Conoscenza di base di diagnostica convenzionale e trattamento relative alle principali patologie ematologiche neoplastiche.</p> <p>Conoscenze di base di diagnostica avanzata ematologica.</p> <p>Concetti di terapie ematologiche avanzate (chemio-immunoterapia, terapie target, procedure trapiantologiche, CART). Assistenza infermieristica dedicata alle diverse tipologie di pazienti ematologici, nell'ambito di attività assistenziali in regime di ricovero, ambulatoriale e di Day-Hospital.</p>
SCIENZE MEDICHE	MALATTIE INFETTIVE	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Gli studenti dovrebbero essere in grado di conoscere i meccanismi di diffusione delle malattie e i quadri sindromici delle principali malattie infettive</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite relative alla prevenzione e controllo delle infezioni e alla corretta somministrazione (tempi, vie, dosaggio, effetti collaterali, ecc.) di antibiotici, antivirali, e antimicotici, alle linee guida per le precauzioni per l'isolamento in ospedale, e al corretto smaltimento dei materiali di consumo a rischio infettivo. ed applicarle nello svolgimento della loro attività pratica di Infermieri/fisioterapisti.</p> <p>Autonomia di giudizio: Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire progressivamente una piena maturità e autonomia di giudizio, secondo i principi etici di riferimento.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, in particolare per esercitare capacità educativa e di counselling per la prevenzione della trasmissione delle patologie infettive nei confronti del paziente e della famiglia avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi.</p> <p>Capacità di apprendere: Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, acquisendo durante il corso la metodologia per mantenere un costante aggiornamento sulla epidemiologia, il controllo e il trattamento delle principali patologie infettive proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze necessarie allo svolgimento del ruolo di infermiere.</p>
SCIENZE MEDICHE	MEDICINA INTERNA	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire competenze riguardanti la conoscenza in generale delle patologie internistiche che possono incidere e indurre urgenze in corso di gravidanze e periodo peripartum con approfondimento sulla rianimazione cardiopolmonare materna e neonatale</p>
SCIENZE MEDICHE	NEFROLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'epidemiologia e le cause principali delle malattie renali • Conoscere le possibilità di prevenzione e di rallentamento della progressione delle nefropatie • Conoscere le modalità di trattamento sostitutivo della funzione renale: dialisi e trapianto • Conoscere la gestione infermieristica delle problematiche cliniche del paziente dializzato e trapiantato
PATOLOGIA IN AREA	CLIMATERIO	<p>Conseguire le conoscenze che consentano all'ostetrica di</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

GINECOLOGICA		accompagnare la donna durante fase tanto delicata quale quella della menopausa, supportandola e sostenendola, attraverso l'educazione alla salute, agli stili di vita sani, agli screening per la prevenzione delle patologie che potrebbero influenzare il suo benessere, offrendole uno spazio d'ascolto in cui possa esprimere le sue sensazioni e ricevere informazioni che la aiutino a migliorare e a mantenere il suo stato di salute.
PATOLOGIA IN AREA GINECOLOGICA	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	Lo studente deve conoscere le principali patologie degli organi dell'apparato genitale maschile e femminile. Inoltre lo studente deve possedere le basi inerenti l'anatomia dell'apparato genitale femminile e maschile nonché conoscere le loro funzioni. Importante per la preparazione risulta essere la semeiotica clinica. Infatti, il corso si sviluppa in lezioni frontali e lezioni pratiche per l'applicazione e l'affinamento delle metodologie della semiologia ostetrico-ginecologica ed andrologica. Attraverso le lezioni frontali lo studente acquisisce le competenze teoriche necessarie per recepire, comprendere in maniera critica ed applicare le tecniche di base diagnostiche utilizzate in ostetricia-ginecologia, nonché la base delle tecniche di raccolta, manipolazione e di conservazione del materiale seminale nelle specie domestiche.
PATOLOGIA IN AREA GINECOLOGICA	ONCOLOGIA GINECOLOGICA	Conoscere le applicazioni cliniche dei diversi tipi di frazionamento. Conoscere i principi fondamentali nonché le relative applicazioni delle diverse tecniche di radioterapia e delle associazioni terapeutiche (chemioterapia, terapia ormonale, terapia con farmaci a bersaglio molecolare) nell'ambito delle patologie oncologiche in esame: carcinoma mammario, della cervice uterina e dell'endometrio. Conoscenza e gestione dei principali effetti collaterali derivanti dai sopracitati trattamenti.
PATOLOGIA IN AREA GINECOLOGICA	PATOLOGIA DELLA PUBERTA' ED ADOLESCENZA	Il corso integrato è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e trattamento delle alterazioni delle funzioni ipofisarie e ovariche durante la pubertà e l'adolescenza. Lo studente deve essere in grado di condurre un counselling per la pubertà ritardata, amenorree, anovulazioni croniche e iperandrogenismi, indirizzando l'assistita a diagnostica di secondo livello. Lo studente deve riconoscere il percorso evolutivo fisiologico e patologico dell'adolescente verso l'identità adulta, approfondendo la conoscenza dei fattori di rischio in adolescenza e pubertà al fine di sviluppare progetti di prevenzione e di intervento.
PATOLOGIA IN AREA GINECOLOGICA	PATOLOGIA DELL'ETA' FERTILE	L'insegnamento concorre alla realizzazione dell'obiettivo di individuare quelle che sono le patologie dell'età fertile (amenorree croniche, endometriosi, malattie ginecologiche benigne) relazionandole alla fertilità più o meno alterata della donna e ad eventuali problematiche ormonali e non, nella programmazione di una gravidanza. Lo studente è informato circa il percorso assistenziale che deve essere garantito alla donna, e interviene nel counselling e nello screening di patologie croniche dell'apparato genitale femminile, malattie sessualmente trasmissibili e possibilità di terapia contraccettiva. Obiettivi formativi: - <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Gli studenti dovrebbero essere in grado di conoscere i meccanismi di diffusione delle malattie e i quadri sindromici

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>delle principali malattie</p> <p>- <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite relative alla prevenzione e controllo delle infezioni e alla corretta somministrazione (tempi, vie, dosaggio, effetti collaterali, ecc.) di farmaci. Dovrebbero condurre un'attività autonoma di prevenzione e diagnosi precoce in abito ginecologico e oncologico attraverso screening quali PAP-test, vaccinazione, esami laboratoristici e colpo citologici.</p> <p>- <i>Autonomia di giudizio</i></p> <p>Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata in sicurezza, attenendosi al codice deontologico del professionista</p> <p>- <i>Abilità comunicative</i></p> <p>Sostenere e incoraggiare le utenti rispetto ad una scelta di salute, rinforzando abilità di counselling e potenziando le risorse disponibili.</p> <p>- <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: Gli studenti dovrebbero essere in grado di conoscere i meccanismi di diffusione delle malattie e i quadri sindromici delle principali malattie croniche, infettive, infiammatorie.</p>
PATOLOGIA IN AREA GINECOLOGICA	SC. INF OST. GINECO. (MED/47)	<p>Il corso permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -descrivere e rilevare i segni e sintomi del travaglio di parto -descrivere le fasi e i meccanismi fisiologici del parto -conoscere le tecniche non farmacologiche per il controllo del dolore e posizioni libere al parto e capacità di scegliere e applicare tali conoscenze alla singola partoriente -identificare i bisogni della partoriente e pianificare interventi assistenziali per la donna, il neonato e la famiglia nel processo alla nascita, pianificare e applicare il piano di assistenza ostetrica al travaglio di parto a basso rischio -riconoscere attraverso la raccolta dati le condizioni potenzialmente patologiche in travaglio di parto, capacità di individuare il rischio ostetrico e di ripianificazione dell'assistenza ostetrica. -applicare le conoscenze al fine di sviluppare comportamenti appropriati durante il secondamento e il post partum
PATOLOGIA IN AREA OSTETRICA	PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO	Riconoscere le problematiche e saper diagnosticare il rischio ostetrico nell'assistenza alla gravidanza, parto e puerperio. Saper comunicare nelle situazioni d'emergenza. Conoscere le nozioni e le tecniche della rianimazione neonatale.
	PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA	L'insegnamento concorre alla realizzazione dell'obiettivo formativo del Corso di Laurea in Ostetricia, fornendo agli studenti le nozioni necessarie per la diagnosi e la gestione delle principali patologie ostetriche. Gli studenti devono acquisire le cognizioni relative all'eziopatogenesi, alla fisiopatologia e alla clinica delle diverse patologie che possono insorgere in gravidanza, durante il travaglio e il parto e durante il puerperio; devono conoscere le tecniche diagnostiche da applicare in gravidanza per la valutazione del benessere materno e fetale e devono conoscere le terapie mediche e chirurgiche da utilizzare

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>nel trattamento delle suddette patologie.</p> <p>Possedere le abilità ostetriche di primo soccorso nell'abito del triage e in caso di emergenza ostetrica. Il corso ha come finalità l'approccio assistenziale alla donna durante i tre trimestri di gravidanza, riconoscendo le eventuali patologie associate, relazionandole agli out come neonatali. Inoltre, il corso forma lo studente in merito alla gestione di travagli fisiologici e situazioni patologiche, con eventuali manovre di assistenza per la loro risoluzione.</p> <p>Alla fine del corso integrato lo studente dovrà aver acquisito i seguenti obiettivi:</p> <p>-Conoscenza e capacità di comprensione: al termine del corso integrato lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi: scienze ostetriche, fisiologia della gravidanza, distocie del travaglio di parto ed eventuali manovre risolutive.</p> <p>-Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà essere altresì in grado di applicare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e il controllo della gravidanza fisiologica efficace e basata sulle evidenze.</p> <p>-Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche, derivanti dalla midwifery care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva</p> <p>-Utilizzare modelli di assistenza "one to one" volti a rinforzare l'empowerment della donna/coppia durante la gravidanza, parto, il puerperio e l'allattamento per il recupero della fisiologia della nascita</p> <p>-Autonomia di giudizio: Lo studente sarà in grado di raccogliere ed interpretare i dati utili a definire giudizi in modo autonomo.</p> <p>-Abilità nella comunicazione: Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni ad interlocutori specialisti e non.</p>
	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	
SCIENZE CHIRURGICHE	CHIRURGIA GENERALE	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di fare apprendere allo studente le principali patologie di interesse chirurgico con le quali potrà confrontarsi nella pratica professionale, già a partire dall'attività di tirocinio e nella successiva attività lavorativa. Di ciascuna patologia vengono forniti dati epidemiologici, eziologici, fisiopatologici, clinici e terapeutici, tali da mettere in grado lo studente di prendere parte attiva al percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale del paziente.</p>
SCIENZE CHIRURGICHE	SC. INF., GEN., CLINICHE E PEDIATR (MED/45)	<p>Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare l'approccio assistenziale per avere la capacità di comprensione e relazione con l'utenza. Dovrà possedere le conoscenze tecniche di primo soccorso in caso di emergenza e conoscere la legislazione del lavoro e quella sanitaria relativa alla propria professione. Inoltre dovrà possedere le competenze e le capacità di prevenzione della salute della donna, attuando comportamenti empatici e di empowerment.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Conoscenza dei principali meccanismi della disfunzione di organo che caratterizzano il malato con instabilità delle funzioni vitali. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Sviluppo della capacità di correlare le conoscenze sull'organizzazione funzionale del corpo umano alle alterazioni delle funzioni

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>vitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Capacità di raccogliere i dati per determinare giudizi autonomi sui temi scientifici relativi alla gestione del malato critico. • <i>Abilità comunicative</i> Capacità di comunicare informazioni, idee e soluzioni in un contesto interprofessionale e interdisciplinare. • <i>Capacità di apprendere</i> Apprendimento di attitudini e abilità scientifiche necessarie all'assistenza al paziente con instabilità delle funzioni vitali.
SCIENZE CHIRURGICHE	UROLOGIA	<p>Conoscere le presentazioni cliniche delle principali malattie specialistiche in ambito urologico. Conoscere le procedure infermieristiche correlate alla chirurgia Contenuti Principali affezioni caratteristiche delle specialità</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere le principali patologie urologiche</p>
MEDICINA LEGALE, IGIENE E MANAGEMENT SANITARIO	DIRITTO DEL LAVORO	<p>Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni di diritto privato (in particolare in tema di contratto e di obbligazioni) e di diritto costituzionale (in particolare in tema di diritti fondamentali).</p> <p>I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza di base del diritto del lavoro nella sua evoluzione, e l'acquisizione di una capacità di comprensione del diritto del lavoro nella sua dimensione giuridica (legale e contrattuale), sul piano tanto individuale che collettivo; - la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica; ciò in quanto fattore di facilitazione dell'accesso ad esperienze lavorative di varia natura, specie nel campo sanitario; - un'autonomia di giudizio non solo in relazione alla organizzazione e valutazione critica dei concetti di diritto del lavoro appresi, ma anche in rapporto alla comprensione e sistemazione delle nozioni all'interno dell'organizzazione sanitaria - il possesso di abilità comunicative relative alle nozioni di diritto del lavoro apprese, ottenute attraverso la specificità dello studio della materia, derivante in particolare dal permanente raffronto tra individuale e collettivo nella regolazione dei rapporti lavoro, dalla natura tanto legislativa che contrattuale del sistema delle fonti. <p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali riguardanti principi ed istituti del diritto del rapporto individuale del lavoro.</p> <p>In tale prospettiva l'insegnamento è volto a fornire agli studenti la capacità di confrontarsi con un dato normativo legale e contrattuale in permanente evoluzione.</p> <p>Tale approccio, è determinato dall'intento di assicurare agli studenti iscritti una competenza di base in campo gius-lavoristico adeguatamente collegata alla dimensione dell'organizzazione sanitaria.</p>
	MEDICINA DEL LAVORO	<p>Inquadramento normativo in materia di salute dei lavoratori e soggetti equiparati e di sicurezza negli ambienti e luoghi di</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>lavoro. Obblighi delle figure coinvolte nel Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Sul Lavoro (SGSSL) (es., Datore di Lavoro, Medico Competente, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori e Lavoratori). Elementi di protezione, prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro. Conoscenza delle principali malattie di interesse professionale nei loro aspetti di tipo preventivo, diagnostico, clinico, riabilitativo e sociale. Concetti generali d'igiene industriale e tossicologia occupazionale. Il ruolo e i compiti del medico competente d'azienda. Inquadramento delle principali patologie professionali, delle patologie correlate al lavoro e degli infortuni sul lavoro. Concetti di radioprotezione. Legislazione e attività relative all'igiene del lavoro, alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori e alla tutela privilegiata delle malattie professionali. Al termine delle lezioni lo studente sarà in grado di conoscere e comprende gli elementi legislativi in tema di prevenzione e sicurezza in ambito lavorativo. Sarà in grado di conoscere, comprendere e applicare le procedure in tema prevenzione e tutela della salute nei confronti dei rischi specifici di origine professionale, con positivi risvolti anche nella pratica del tirocinio professionalizzante.</p>
MEDICINA LEGALE, IGIENE E MANAGEMENT SANITARIO	MEDICINA LEGALE	<p>Lo studente, al termine del corso di Medicina Legale, deve conoscere gli elementi di base ed i metodi di approccio ai problemi etico, giuridici e medico-legali, per comprendere la responsabilità professionale dell'ostetrica/o, i principali concetti di medicina legale civilistica e penalistica, gli elementi tipici del rapporto responsabile con la persona assistita, in particolare il consenso informato, il segreto professionale e la compilazione della cartella clinica. Deve riconoscere le lesioni di interesse medico-legale e conoscere le leggi e le normative di pratica applicazione.</p>
MEDICINA LEGALE, IGIENE E MANAGEMENT SANITARIO	RADIOPROTEZIONE	<p>Fornire nozioni di interazione delle radiazioni ionizzanti con la materia, la radiobiologia alla base del danno da radiazioni e i presidi, le norme di comportamento e le leggi della radioprotezione.</p>
MEDICINA LEGALE, IGIENE E MANAGEMENT SANITARIO	SC. INF., GEN., CLINICHE E PEDIATR (MED/45)	<p>L'obiettivo didattico formativo è quello di dare nozioni di attività assistenziale nel campo dell'infermieristica ostetrica e ginecologica. A fine corso lo studente deve dimostrare di avere elaborato in se una serie di elementi (conoscenza abilità e atteggiamenti) peculiari della specialistica ostetrica e ginecologica e pediatrica.</p>
MEDICINA LEGALE, IGIENE E MANAGEMENT SANITARIO	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	<p>Lo studente alla fine del corso integrato dovrà, oltre a essere in grado di pianificare il Risk Management, riconoscere gli eventi avversi ed eventuali eventi "sentinella", in modo da evitarli durante l'assistenza professionale.</p> <p>Obiettivi del corso formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Conoscenza dei principali meccanismi delle scienze etiche, legali e amministrative per la comprensione dei principi di programmazione e d'organizzazione dei servizi sanitari. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Sviluppo della capacità di correlare le conoscenze sull'organizzazione sanitaria e riuscire a gestire una varietà di attività preventivo-educativa e di supporto-cura richieste per erogare assistenza alla paziente in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Ostetricia* »

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i>: integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali principi etici nell'erogare e/o gestire l'assistenza in una varietà di contesti e servizi sanitari e sociali • <i>Abilità comunicative</i> Capacità di comunicare informazioni, idee e soluzioni in un contesto interprofessionale e interdisciplinare. <p>-<i>Capacità di apprendere</i>: dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisione sistematica delle cartelle) e fonti primarie (studi di ricerca).</p>
PRIMO SOCCORSO	ANESTESIOLOGIA	<p>Inquadrare l'anestesia come "medicina perioperatoria" volta a proteggere il paziente dal trauma chirurgico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire BLS-D. - Conoscere le strategie per stabilizzare le funzioni vitali e prevenire il danno cerebrale post-anossico - Monitorare il paziente e gestire il supporto respiratorio. - Essere in grado di monitorare le sindromi algiche acute e croniche. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Conoscenza dei principali meccanismi della disfunzione di organo che caratterizzano il malato con instabilità delle funzioni vitali. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Sviluppo della capacità di correlare le conoscenze sull'organizzazione funzionale del corpo umano alle alterazioni delle funzioni vitali. • <i>Autonomia di giudizio</i> Capacità di raccogliere i dati per determinare giudizi autonomi sui temi scientifici relativi alla gestione del malato critico. • <i>Abilità comunicative</i> Capacità di comunicare informazioni, idee e soluzioni in un contesto interprofessionale e interdisciplinare. • <i>Capacità di apprendere</i> Apprendimento di attitudini e abilità scientifiche necessarie all'assistenza al paziente con instabilità delle funzioni vitali.
PRIMO SOCCORSO	CHIRURGIA GENERALE	<p>Gli studenti acquisiranno conoscenze di base sulla fisiopatologia, sulle patologie più frequenti e sui principi essenziali della loro attività formativa professionalizzante. In particolare del rapporto ostetrica-paziente e della loro nuova identità professionale</p>
PRIMO SOCCORSO	FARMACOLOGIA	<p>Al termine del corso, gli studenti dovrebbero: 1) conoscere e comprendere (sapere) le acquisizioni più recenti in campo farmacologico, con particolare attenzione all'utilizzo dei farmaci in gravidanza. Gli studenti devono avere l'esatta consapevolezza di come la gravidanza sia un periodo peculiare dal punto di vista farmacologico e devono quindi sapere riconoscere i farmaci consentiti e quelli proibiti, in quanto tossici o teratogeni, alla luce delle acquisizioni più recenti in tale disciplina; 2) devono possedere (sapere fare) la capacità di vigilare dal punto di vista farmacologico sulla donna in gravidanza, avendo autorevolezza e capacità relazionali (sapere essere) nel controllo farmacologico della gravidanza. Queste capacità si raggiungono grazie a una conoscenza approfondita della farmacocinetica e della</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		farmacodinamica dei principali farmaci
PRIMO SOCCORSO	MEDICINA INTERNA	L'insegnamento si pone l'obiettivo di: fornire agli studenti le nozioni base in materia di Medicina Interna; fornire agli studenti una generale comprensione di processi fisiopatologici e manifestazioni cliniche delle più comuni patologie internistiche che; far acquisire agli studenti la capacità di distinguere i più comuni quadri clinici di pertinenza internistica; sviluppare negli studenti competenze atte integrare al meglio l'inserimento nell'attività clinica e socio-sanitaria; Valutare criticamente i principali parametri vitali; Distinguere le condizioni di urgenza/emergenza.
PRIMO SOCCORSO	SC. INF., GEN., CLINICHE E PEDIATR (MED/45)	<ul style="list-style-type: none"> -Dimostrare di conoscere le basi teoriche delle patologie di interesse internistico -Saper utilizzare la storia clinica presente e passata del paziente, l'esame fisico ed i risultati degli esami di laboratorio e strumentali per costruire un appropriato percorso di diagnosi differenziale -Saper diagnosticare ed elaborare un piano terapeutico e gestionale per le patologie di interesse internistico -Applicare i principi di farmacologia clinica nella scelta dei trattamenti per le patologie internistiche -Basare le decisioni diagnostiche e terapeutiche sui principi della evidence-based medicine e sulle indicazioni fornite dalle linee guida internazionali/nazionali -Conoscere l'importanza della comunicazione medico-paziente.
PRIMO SOCCORSO	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	<p>A termine del corso, lo studente è in grado di distinguere i gradi patologici correlati all'assistenza ostetrica in relazione all'epoca gestazionale e agli outcome neonatali favorevoli e non.</p> <p><i>-Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Conoscenza dei principali meccanismi della disfunzione di organo che caratterizzano il malato con instabilità delle funzioni vitali.</p> <p><i>-Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Sviluppo della capacità di correlare le conoscenze sull'organizzazione funzionale del corpo umano alle alterazioni delle funzioni vitali.</p> <p><i>-Autonomia di giudizio</i> Capacità di raccogliere i dati per determinare giudizi autonomi sui temi scientifici relativi alla gestione del malato critico.</p> <p><i>-Abilità comunicative</i> Capacità di comunicare informazioni, idee e soluzioni in un contesto interprofessionale e interdisciplinare.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> Apprendimento di attitudini e abilità scientifiche necessarie all'assistenza al paziente con instabilità delle funzioni vitali.</p>
GINECOLOGIA PREVENTIVA E SESSUOLOGIA	CONTRACCEZIONE E PIANIFICAZIONE FAMILIARE	<p>Il corso permette di acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le conoscenze e la capacità di applicare le conoscenze sui temi legati all'affettività, alla sessualità, alla salute riproduttiva, alla contraccezione e alla prevenzione delle altre malattie a trasmissione sessuale e su come i comportamenti a rischio, quali il consumo di alcol o sostanze, possano avere un'influenza significativa sulle relazioni affettive garantendo un approccio di genere; -Le abilità nello sviluppare il pensiero critico sulle tematiche che mettono in connessione l'affettività e i comportamenti a rischio come un elemento fondamentale per un lavoro più complessivo di promozione della salute e di sani stili di vita; -Le capacità comunicative utili a creare le condizioni di effettuare scelte consapevoli e responsabili da parte degli

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>adolescenti, nelle differenze di genere, nell'ambito della propria vita affettiva e sessuale.</p> <p>Inoltre il corso consentirà allo studente di acquisire conoscenze sulle attività educative, mediche o sociali che consentono alle persone di determinare liberamente il numero dei figli e di selezionare i mezzi con cui ciò può avvenire.</p>
GINECOLOGIA PREVENTIVA E SESSUOLOGIA	GINECOLOGIA PREVENTIVA	<p>Lo studente alla fine del corso integrato deve essere capace di realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente, tra cui la prevenzione di primo e secondo livello (Pap-test, esame colpocitologico.).</p>
GINECOLOGIA PREVENTIVA E SESSUOLOGIA	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	<p>L'insegnamento si pone l'obiettivo di approfondire e analizzare la sfera sessuale della donna/coppia nelle diverse età della vita. Si pone, inoltre, l'obiettivo di formare lo studente sulla promozione dell'informazione ed educazione all'affettività consapevole, incrementando l'assistenza alla donna/coppia tramite counselling e empowerment. Lo studente alla fine del corso integrato sarà in grado di accompagnare la donna/coppia nella sua sessualità, tramite un approccio scevro da pregiudizi etici e morali, al fine di erogare una imparziale assistenza ostetrica. Il corso ha come obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza e capacità di comprensione di quelle che sono le realtà psico-sessuali. Deve acquisire le conoscenze per svolgere una funzione educativa finalizzata alla prevenzione, alla promozione della salute - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: utilizzare modelli di assistenza one to one, volti a rinforzare l'empowerment della donna/coppia. Inoltre bisogna dimostrare un'ampia e completa conoscenza sugli interventi in ambito sessuologico e le modalità di utilizzo delle principali metodiche contraccettive per una procreazione responsabile - Autonomia di giudizio: utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata in sicurezza -Abilità comunicative : comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte, per sostenere e incoraggiare la donna rispetto ad una scelta di salute
GINECOLOGIA PREVENTIVA E SESSUOLOGIA	SESSUOLOGIA	<p>Gli argomenti dei moduli trattano in maniera esaustiva l'eziopatogenesi, la diagnosi e il trattamento dei disturbi sessuali, da quelli maggiormente diffusi a quelli di più raro riscontro nella pratica clinica. il corso offre metodologie e strumenti per una migliore comprensione degli aspetti psico-sessuologici del paziente e di tematiche delicate, e spesso poco conosciute, proprie della sessualità atipica. L'approccio utilizzato nello sviluppo di ciascuna area tematica consentirà allo studente di acquisire capacità utili al riconoscimento e alla valutazione di comportamenti fisiologici, trasgressivi e patologici.</p>
TECNICHE DIAGNOSTICHE E CHIRURGICHE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	<p>Gli argomenti trattati durante il corso formativo vertono sul monitoraggio e l'assistenza ostetrica della gravida durante il travaglio, l'espletamento del parto e il puerperio. Lo studente sarà formato sulla gestione clinica di eventi potenzialmente avversi, saprà riconoscerli ed evitarli. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione:

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>al termine del corso integrato lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi: scienze ostetriche, scienze ginecologiche, fisiologia e patologia gravidanza e del puerperio al fine di prevenire situazioni gravi durante il travaglio di parto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovrà essere altresì in grado di applicare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e il controllo della gravidanza fisiologica efficace e basata sulle evidenze. • Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche, derivanti dalla midwifery care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia, nel contesto sociale di appartenenza. • Utilizzare modelli di assistenza "one to one" volti a rinforzare l'empowerment della donna/coppia durante la gravidanza, parto, il puerperio e l'allattamento per il recupero della fisiologia della nascita • Autonomia di giudizio: Lo studente sarà in grado di raccogliere ed interpretare i dati utili a definire giudizi in modo autonomo. • Abilità nella comunicazione: Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni ad interlocutori specialisti e non.
<p>TECNICHE DIAGNOSTICHE E CHIRURGICHE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA</p>	<p>TECNICHE CHIRURGICHE IN OSTETR. E GINEC.</p>	<p>Lo studente deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie ostetriche. Lo studente alla fine del corso avrà familiarizzato con le principali procedure diagnostiche e chirurgiche in ambito ginecologico-ostetrico.</p>
<p>TECNICHE DIAGNOSTICHE E CHIRURGICHE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA</p>	<p>TECNICHE DIAGNOSTICHE IN OSTETR. E GINEC.</p>	<p>Lo studente deve aver acquisito conoscenze adeguate circa le problematiche nuove della chirurgia ginecologica per sterilità, procreazioni medicalmente assistite, tecniche di metro plastica, nuovi e consolidati interventi per l'incontinenza urinaria, tecniche semplificate di creazione neo-vagina dal peritoneo e interventi per cancro della mammella.</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Ostetricia* »

<p>TIROCINIO1</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale in: • Esecuzione delle procedure assistenziali al puerperio fisiologico (involuzione uterina e lochiazioni); • Monitoraggio cardiocografico e assistenza alla gravidanza fisiologica (anamnesi, manovre di Leopold, misurazione sinfisi-fondo); • Promozione dell'allattamento al seno e assistenza; • Saper analizzare, pianificare, valutare e promuovere l'assistenza pre-post operatoria; • Saper valutare lo stato psicologico delle donne ricoverate, mettendosi in relazione per soddisfare i bisogni di base; • Preparazione ed esecuzione dei prelievi ematici (ago-cannula, vacutainer, ago a farfalla); • Esecuzione di emocoltura; • Metodi di raccolta urine (urine, urinocoltura, raccolta delle 24h); • Cateterismo vescicale; • Raccolta feci (copro cultura, ricerca del sangue occulto); • Esecuzione di tamponi (vaginale, rettale, uretrale, delle ferite e dell'orofaringe); • Esecuzione di enteroclistmi e posizionamento di sonda rettale; • Medicazioni; • Affiancamento nell'igiene personale della donna ospedalizzata per intervento chirurgico ginecologico; • Rilevamento e registrazione dei parametri vitali; • Esecuzione di ECG; • Corretto rispetto delle norme fondamentali di Igiene (lavaggio delle mani, corretto uso della divisa e dei dispositivi individuali di protezione); • Affiancamento nella Igiene personale della donna ospedalizzata per intervento chirurgico ginecologico; • Esecuzione di ECG; • Sostegno e assistenza alla donna ospedalizzata con alimentazione parenterale, dieta iposodica e ipocalorica; • Corretta somministrazione dei farmaci; • Corretta conservazione dei farmaci; • Controllo mensile delle scadenze dei farmaci e degli stupefacenti; • Osservazione ed esecuzione della terapia intramuscolare, sottocutanea, endovenosa; • Utilizzo delle pompe di infusione; • Utilizzo delle scale di valutazione: dolore e rischio cadute.
<p>TIROCINIO2</p>		<p>Lo studente deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere eseguire la misurazione dell'indice di Apgar; • Sapere attuare cure generali al neonato fisiologico e patologico; • Saper effettuare screening neonatali; • Sapere instaurare una relazione con la donna tenendo conto delle caratteristiche psico-emozionali del contesto; • Saper eseguire l'ecografia di base per riconoscere l'attività

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

		<p>cardiaca fetale, la situazione fetale e la posizione della placenta;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere gestire l'accoglienza, l'intervista e la raccolta dei dati specifici nel contesto della sala operatoria; • Sapere eseguire la compilazione della safety-list; • Sapere riconoscere i problemi assistenziali prioritari; • Sapere gestire l'assistenza pre e post operatoria agli interventi chirurgici secondo i protocolli; • Sapere utilizzare i dispositivi di protezione individuale; • Sapere preparare il campo operatorio e strumentale (in affiancamento) per interventi ginecologici e taglio cesareo; • Attività di educazione sessuologica (contraccezione, prevenzione); • Sostegno alla donna e al neonato nell'allattamento (bonding, posizione di attacco, massaggio e spremitura del seno); • Saper accogliere la donna in ambulatorio tutelando la riservatezza; • Saper preparare il materiale ed eseguire il prelievo per Pap-test e per i tamponi cervico-vaginali; • Assistenza all'isteroscopia diagnostica e operativa; • Assistenza all'ecografia ginecologica e ostetrica (I, II, III trimestre), amniocentesi e villocentesi.
TIROCINIO 3	TIROCINIO PARTE 1	<p>Lo studente deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima assistenza al post-partum; • Compilazione della modulistica in sala travaglio-parto di competenza dell'ostetrica (cartogramma, CeDaP, attestato di nascita, registri parti); • Cure generali al neonato; • Rianimazione primaria del neonato; • Allestimento del campo operatorio e della strumentazione nel taglio cesareo d'urgenza, nella cavità uterina in urgenza.
TIROCINIO 3	TIROCINIO PARTE 2	<p>Lo studente deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza al travaglio; • Assistenza diretta e indiretta al parto nelle varie posizioni e in analgesia peridurale; • Esecuzione dell'episiotomia e assistenza all'episiotomia ed eventuali suture di lacerazioni; • Assistenza al secondamento ed eventuale prelievo di sangue cordonale; • Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica; • Assistenza al parto gemellare; • Assistenza al parto podalico (anche simulazioni sul manichino); • Supporto al medico nella fase espulsiva-operativa, nel secondamento manuale e nella distocia di spalla; • Assistenza alla procidenza e prolasso di funicolo; • Gestione ostetrica in caso di emorragia.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »
Tabella 4.2. Corso di studio in Ostetricia: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. 2023/24

Attività formative	Unità Didattica	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità (PAR.4.5)
			Totale	Lezione	Attività tecnico pratica			
ANATOMIA E FISILOGIA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	3.0	36		A	O/S	
	FISIOLOGIA	BIO/09	2.0	24		A	O/S	
FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA	FISICA APPLICATA	FIS/07	2.0	24		A	O/S	
	INFORMATICA	INF/01	2.0	24		B	O/S	
	STATISTICA MEDICA	MED/01	2.0	24		A	O/S	
SCIENZE DELLA VITA	BIOCHIMICA	BIO/10	2.0	24		A	O/S	
	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	1.0	12		A	O	
	GENETICA MEDICA	MED/03	1.0	12		A	O	
	ISTOLOGIA	BIO/17	1.0	12		A	O	
FISIOLOGIA GINECOLOGICA ED OSTETRICA	FISIOLOGIA DEL PARTO	MED/40	2.0	24		B		
	FISIOLOGIA GINECOLOGICA	MED/40	1.0	12		B	O	
	FISIOLOGIA OSTETRICA	MED/40	2.0	24		B	O	
INGLESE SCIENTIFICO	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	3.0	36		E	O	
SCIENZE BIOMEDICHE	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	MED/42	2.0	24		A		
	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	2.0	24		A	O	
	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2.0	24		A	O	
SCIENZE UMANE	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2.0	24		B	O	
	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2.0	24		B		
	SC. INF. OST. GINECO. (MED/47)	MED/47	2.0	24		B	O	
MEDICINA PRENATALE PEDIATRIA	MEDICINA PRENATALE	MED/40	1.0	12		B	O	
	NEONATOLOGIA	MED/38	1.0	12		B	O	
	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	1.0	12		B		
	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	MED/47	3.0	36		B	O	
PATOLOGIA CLINICA, ANATOMIA PATOLOGICA	ANATOMIA PATOLOGICA	MED/08	1.0	12		B	O	
	PATOLOGIA CLINICA	MED/05	1.0	12		C	O	
	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	MED/47	3.0	36		B		
SCIENZE MEDICHE	ENDOCRINOLOGIA	MED/13	1.0	12		B	O	
	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	1.0	12		B	O	
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	1.0	12		B	O	
	MALATTIE	MED/17	1.0	12		B		

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

	INFETTIVE							
	MEDICINA INTERNA	MED/09	1.0	12		B	O	
	NEFROLOGIA	MED/14	1.0	12		B	O	
	CLIMATERIO	MED/40	1.0	12		B	O	
	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	MED/40	1.0	12		B		
	ONCOLOGIA GINECOLOGICA	MED/40	1.0	12		B	O	
	PATOLOGIA DELLA PUBERTA' ED ADOLESCENZA	MED/40	1.0	12		B	O	
	PATOLOGIA DELL'ETA' FERTILE	MED/40	1.0	12		B	O	
PATOLOGIA IN AREA GINECOLOGICA	SC. INF. OST. GINECO. (MED/47)	MED/47	2.0	24		B		
	PATOLOGIA DEL PARTO E DEL PUERPERIO	MED/40	1.0	12		B	O	
	PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA	MED/40	1.0	12		B	O	
PATOLOGIA IN AREA OSTETRICA	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	MED/47	3.0	12		B	O	
	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	1.0	12		B		
	SC. INF., GEN., CLINICHE E PEDIATR (MED/45)	MED/45	3.0	36		B	O	
SCIENZE CHIRURGICHE	UROLOGIA	MED/24	1.0	12		B	O	
	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	2.0	24		B	O	
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	1.0	12		B		
	MEDICINA LEGALE	MED/43	1.0	12		B	O	
	RADIOPROTEZIONE	MED/36	1.0	12		B	O	
	SC. INF., GEN., CLINICHE E PEDIATRICHE (MED/45)	MED/45	2.0	24		B	O	
MEDICINA LEGALE, IGIENE E MANAGEMENT SANITARIO	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	MED/47	2.0	24		B		
	ANESTESIOLOGIA	MED/41	1.0	12		A	O	
	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	1.0	12		A	O	
	FARMACOLOGIA	BIO/14	2.0	24		A	O	
	MEDICINA INTERNA	MED/09	1.0	12		A		
	SC. INF., GEN., CLINICHE E PEDIATR (MED/45)	MED/45	2.0	24		B	O	
PRIMO SOCCORSO	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	MED/47	2.0	24		B	O	
	CONTRACCEZIONE E PIANIFICAZIONE FAMILIARE	MED/40	1.0	12		B	O	
	GINECOLOGIA PREVENTIVA	MED/40	1.0	12		B		
GINECOLOGIA PREVENTIVA E SESSUOLOGIA	SC. INF.-OST.GINEC. (MED/47)	MED/47	3.0	36		B	O	
	SESSUOLOGIA	MED/40	1.0	12		B	O	
TTECNICHE DIAGNOSTICHE E	SC. INF.-OST.GINEC.	MED/47	3.0	36		B	O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

CHIRURGICHE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA	(MED/47)							
	TECNICHE CHIRURGICHE IN OSTETR. E GINEC.	MED/40	1.0	12		B		
	TECNICHE DIAGNOSTICHE IN OSTETR. E GINEC.	MED/40	1.0	12		B	O	
TIROCINIO 1		MED/47	16.00		480	B	O	
TIROCINIO2		MED/47	18.00		540	B	O	
TIROCINIO 3	TIROCINIO PARTE 1	MED/47	19.00		570	B	O	
	TIROCINIO PARTE 2	MED/45	7.00		210			

4.3. Organizzazione dell'attività didattica

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) articolati in tre anni di corso. A ciascun CFU corrispondono 30 ore.

Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue

- lezioni frontali: 12 ore
- esercitazioni, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore
- laboratori: 20 ore
- tirocinio professionale e stage: 30 ore
- attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore
- lingua inglese: 12 ore

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in Corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, a cui deve essere attribuito almeno 1 CFU, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del Corso integrato.

La didattica è organizzata nelle seguenti tipologie a cui si attribuiscono i relativi CFU:

LEZIONE FRONTALE

Consiste nella trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

La Commissione MED/45 individua i Corsi integrati nei quali si articolano le attività formative di base, caratterizzanti ed integrative, nonché quelle opzionali, con i corrispondenti settori scientifico-disciplinari e stabilisce le eventuali propedeuticità.

ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE (ADE)

Ad esse vengono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal Corso di Laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo. Le ADE proposte dal Corso di Laurea possono essere costituite da:

- seminari e cicli di lezioni frontali su argomenti specifici
- seminari, Convegni e/o Congressi, conferenze

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

- attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADE sottoposte a proposta dalla Giunta del Consiglio della Classe L-SNT/1 con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico.

Le ADE scelte dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere preventivamente approvate e autorizzate dalla Giunta che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato all'inizio dell'anno accademico insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Le ADE devono svolgersi in ore ad esse riservate e non sovrapporsi a quelle delle attività curriculari, fatta eccezione per deroghe motivate ed approvate dal Consiglio di Classe/Interclasse.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%, pena la non acquisizione dei crediti relativi e la non ammissione alla verifica di profitto.

Le modalità di verifica sono discrezionali e definite dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADE e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.

La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta.

La verifica del profitto alle ADE dà luogo ad una valutazione di "approvato/non approvato" ed è effettuata da una Commissione costituita dal/dai docente/i responsabili dell'ADE stessa.

Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data.

I LABORATORI PROFESSIONALI: previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

LINGUA INGLESE: l'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici e di interesse biomedico e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario dei paesi anglofoni.

ATTIVITA' DIDATTICHE A SCELTA DELLO STUDENTE: alle attività didattiche a scelta dello studente sono riservati 6 CFU; sono attività didattiche, comprensive delle competenze trasversali, finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e svolte di norma da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi. Lo studente, potrà scegliere tra:

- le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali offerte dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro e consultabili al seguente link <https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali>, purché coerenti con il percorso formativo. Lo studente, previa presentazione di idonea documentazione, dovrà richiedere alla Giunta del Consiglio della Classe L-SNT/1 del Corso di Laurea il riconoscimento dei crediti acquisiti.
- le attività didattiche proposte dal Corso di Laurea. La verifica del profitto di tali attività didattiche dà luogo ad una valutazione espressa in trentesimi ed è effettuata da una Commissione costituita dal/dai docente/i responsabili. Tale valutazione concorre alla definizione della media finale di laurea.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

TIROCINIO PROFESSIONALE: Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. 740/94 della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate, anche territoriali, che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale appositamente formato e assegnato e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Il tirocinio deve essere frequentato obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'Ordinamento.

Il calendario didattico è stabilito dalla Giunta della Classe L-SNT/1 su proposta dei Coordinatori di anno, sentiti i docenti interessati e fatte salve le esigenze tecniche e di coordinamento prima dell'inizio di ogni semestre. Il calendario didattico viene approvato dal Consiglio di Classe/Interclasse in una sua seduta.

Il calendario delle attività didattiche viene redatto nel rispetto delle seguenti norme:

- le lezioni frontali del primo semestre sono svolte di norma dalla prima decade di ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo fino alla prima decade di giugno
- il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami, al di fuori delle ore ad esse dedicate
- le altre attività formative sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti
- gli esami dei Corsi integrati e del Tirocinio sono organizzati in tre sessioni:

Invernale (Gennaio – Aprile), Estiva (Maggio – Luglio) e Autunnale (Settembre – Dicembre). Il numero annuale degli appelli, come previsto dall'art. 28 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, deve essere non inferiore a otto (8)

Le date relative alle sessioni di esame e alle sessioni di laurea, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite, come da normativa vigente, entro il 30 settembre dell'anno solare precedente quello di programmazione, le date degli appelli d'esame stabilite non possono essere anticipate.

4.4. Obblighi relativi alla frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è dovere dei docenti titolari degli insegnamenti procedere, prima dell'ammissione all'esame, alla verifica dell'acquisizione da parte dello studente del 75% delle ore delle attività formative complessivamente ricomprese nei Corsi Integrati (lezioni frontali).

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

Gli studenti che dimostrino di essersi iscritti in ritardo al I anno del CdL in Ostetricia a causa dello scorrimento della graduatoria del concorso di ammissione ai Corsi di laurea e pertanto impossibilitati a frequentare i corsi di insegnamento già avviati, possono recuperare la frequenza seguendo un programma di recupero concordato con il docente titolare dell'insegnamento non frequentato. I docenti, nell'ambito dell'attività tutoriale dovuta istituzionalmente, si impegnano a stilare un programma di recupero verificandone l'attuazione da parte dello studente e accordandone la frequenza. Allo stesso modo per i Tirocini i Tutor dovranno stilare un programma di recupero delle ore previste da completare entro l'anno accademico.

E' possibile richiedere l'esenzione della frequenza per gravi e documentati motivi familiari o di salute. In caso di malattia la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del SSN. La richiesta di esonero dovrà essere tempestivamente consegnata alla Segreteria Didattica. Nel caso in cui i gravi e documentati motivi familiari o di salute non consentano allo studente di conseguire il numero minimo di ore di frequenza è data facoltà di recupero delle presenze mancanti nell'anno accademico immediatamente successivo.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché sia stata verificata la frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al primo anno
- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al secondo anno.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

4.5. Propedeuticità

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

per sostenere l'esame di...	occorre aver superato l'esame di
PATOLOGIA CLINICA, ANATOMIA PATOLOGICA (IIa-Is)	ANATOMIA E FISIOLOGIA (Ia-Is)
PATOLOGIA IN AREA OSTETRICA (IIa-IIs) E PATOLOGIA IN AREA GINECOLOGICA (IIa, IIs)	FISIOLOGIA GINECOLOGICA ED OSTETRICA (Ia-IIs)
PRIMO SOCCORSO (III-Is)	SCIENZE CHIRURGICHE (IIa, IIs)
TIROCINIO 2 (IIa)	TIROCINIO 1 (Ia)
TIROCINIO 3 (IIIa)	TIROCINIO 2 (IIa) PATOLOGIA IN AREA OSTETRICA (IIa-IIs)

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

4.6. Verifiche del profitto

La valutazione del profitto, una per ciascun Corso integrato, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della Commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal Coordinatore del Corso integrato.

Il Presidente della Commissione è il professore titolare dell'insegnamento che contribuisce con il maggior numero di crediti. Potrà far parte della Commissione eventuale docente supplente o Cultore della materia. Il Presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.

Tutti i docenti degli insegnamenti partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di eventuali prove in itinere consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. 740/94 della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate, anche territoriali, che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale appositamente formato e assegnato e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Il tirocinio deve essere frequentato obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'Ordinamento.

4.7. Iscrizione contemporanea a più corsi di studio

A decorrere dall'a.a. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dei relativi decreti attuativi.

[Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse](#)

5.1 L'istanza di nulla osta al trasferimento/passaggio per gli anni successivi al 1° e cambio sede nel limite dei posti disponibili deve essere presentata secondo le modalità e nei termini

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

indicati nel relativo Avviso rinvenibile sul sito web : [Regolamenti — Scuola di Medicina \(uniba.it\)](#)

5.2. Riconoscimento di attività pregresse

La Giunta è l'Organo del Corso di studio preposto al riconoscimento e alla convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento delle attività pregresse presso la U.O. Didattica e Servizi agli studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Le istanze di convalida dei crediti dovranno pervenire e entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

L'idoneità all'esame di Lingua Inglese è riconosciuta agli studenti che abbiano conseguito una certificazione di lingua inglese di livello B2.

Le certificazioni di abilità informatiche non saranno riconosciute ai fini della frequenza e dei CFU del relativo corso curricolare.

5.3. Riconoscimento titolo accademico estero

Per il riconoscimento degli studi conclusi presso Corsi di Studi nelle Professioni sanitarie in paesi comunitari ed extracomunitari, la Giunta della Classe L-SNT/1 esamina il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine e propone al Consiglio di Dipartimento di competenza il riconoscimento totale o parziale del titolo accademico.

In caso di riconoscimento parziale, la Giunta definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e dispone l'anno di corso al quale può essere inserito il candidato; l'iscrizione è subordinata alla disponibilità di posti e alla collocazione nella graduatoria per il rilascio di nulla osta per l'iscrizione ad anno successivo al primo, pubblicata sul sito web della Scuola di Medicina.

I cittadini italiani, comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia e in possesso di permesso di soggiorno valido per avviare tale procedura, possono presentare domanda di prevalidazione ai fini del riconoscimento del titolo accademico estero dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno alla Direzione del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica compilando apposita modulistica rinvenibile al seguente link: [Domanda Valutazione preventiva equipollenza — Italiano \(uniba.it\)](#).

Coloro che presentano domanda devono dimostrare di non aver già ottenuto dall'Università di Bari o da altro ateneo italiano un riconoscimento totale (equipollenza) del titolo estero e devono comprovare la conoscenza della lingua italiana producendo una certificazione di livello non inferiore al B2 del Consiglio d'Europa, emesse nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità, cioè il livello dell'autonomia linguistica) o in alternativa un'attestazione di conoscenza della lingua italiana (per sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana sarà possibile rivolgersi all'U.O. Studenti Internazionali di questo Ateneo: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreteria-studenti/studenti-stranieri/prova-di-conoscenza-della-lingua-italiana>)

I cittadini non comunitari non legalmente soggiornanti in Italia, invece, possono presentare la domanda attraverso la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio che la trasmetterà al Dipartimento del corso di laurea per il quale si richiede il riconoscimento secondo le

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

procedure indicate al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/riconoscimento-dei-titoli-accademici-esteri-e-abbreviazione-di-corso>

Per i candidati che presentano richiesta di riconoscimento per un corso di studi ad accesso programmato, qualora la richiesta ottenesse un riconoscimento parziale con proposta di iscrizione con abbreviazione di carriera, l'iscrizione al Corso di Laurea in Ostetricia sarà possibile soltanto se parteciperà al bando per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo della Scuola di Medicina.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Agli studenti disabili e DSA è garantita, attraverso l'attivazione di servizi specifici, la tutela e il supporto al diritto allo studio e la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. L'ufficio per i servizi agli studenti disabili e DSA è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio.

Per le problematiche inerenti studenti con BES il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica ha individuato un docente referente; tutte le informazioni per l'accesso ai servizi specifici sono consultabili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>

Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, due dei quali devono essere designati dagli Ordini Professionali. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni.

Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. Si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- 2) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

1) Prova Pratica:

a) la valutazione della prova pratica essere espressa in decimi e dovrà concorrere alla determinazione del voto finale;

2) Dissertazione tesi:

- a) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- b) massimo n. 2 punti per la durata del Corso (studenti in corso/fuori corso)
- c) massimo n. 2 punti per le lodi registrate negli esami di profitto
- d) un punteggio premiale da sommare al voto medio finale per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione nella prova abilitante come di seguito indicato:
- n. 1 punto, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione da 8 a 9 nella prova abilitante
 - n. 2 punti, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione pari a 10 nella prova abilitante
- e) il punteggio, pari ad un massimo di n. 8 punti, attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della tesi, è ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario per:
- tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione
- f) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione e qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari cui sono stati sottratti i due voti più bassi, non sia inferiore a centoquattro.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

Media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente		
<u>STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO</u>		
Prima sessione utile (ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): 2 PUNTI Fino ad un anno fuori corso: 1 PUNTO		
<u>NUMERO DI LODI</u>		
Compreso tra 1 e 2: 1 PUNTO Maggiore di 2: 2 PUNTI		
<u>PUNTEGGIO</u>	<u>PREMIALE</u>	<u>PROVA</u>
<u>ABILITANTE</u>		10/10: 2 PUNTO 8 e 9/10: 1 PUNTO

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

<u>PROVA ABILITANTE</u>	Punteggio espresso in DECIMI
<u>DISSERTAZIONE TESI</u>	a) Tipologia della ricerca: Studio sperimentale: MASSIMO 6 PUNTI Presentazione casistica: MASSIMO 4 PUNTI Case Report: MASSIMO 2 PUNTI Studio compilativo: MASSIMO 1 PUNTO b) Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione: MASSIMO 2 PUNTI TOTALE MASSIMO (a+b) 8 PUNTI
<u>CONCESSIONE DELLA LODE</u>	Voto di partenza: UGUALE O MAGGIORE DI 104

La determinazione del voto finale prevista dal presente Regolamento è applicabile alla coorte di studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2019/2020.

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il Consiglio di Classe sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il Consiglio di Classe/Interclasse prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei Corsi di Laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del Consiglio di Classe/Interclasse
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti
- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali
- l'organizzazione del tirocinio professionale
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta da una Commissione, di cui non fanno parte il Responsabile del Corso di Laurea ed i Coordinatori di anno, nominata dal Consiglio di Classe/Interclasse e composta da:

- un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel Corso di Laurea
- tre docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari
- tre studenti del Corso di Laurea.

Le Commissioni annualmente esaminano i dati relativi al monitoraggio dell'attività didattica riportati nella Scheda del Riesame.

Il Coordinatore del Corso di Studio in Ostetricia, inoltre, allo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze richiesta dal mercato del lavoro e la richiesta di formazione richiesta dagli

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

studenti, organizza, con cadenza biennale, consultazioni con le principali organizzazioni rappresentative della professione di Ostetrica.

Eventuali segnalazioni di studenti o docenti relative a disservizi possono essere comunicate al Coordinatore del Corso di Studi che provvederà ad esaminarle unitamente alla U.O. Didattica del Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica; ove necessario, le stesse sono portate all'attenzione della Giunta del Consiglio della Classe L-SNT/1.

Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023/24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO CDL OSTETRICIA

Art. 1- Premessa

Nell'ambito del percorso formativo il tirocinio clinico rappresenta il momento professionalizzante essenziale per l'apprendimento dall'esperienza e lo sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale.

Nella formazione ostetrica il tirocinio clinico costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico.

Il tirocinio clinico, infatti, permette la trasmissione di una cultura professionale legata ad una pratica in evoluzione attraverso un percorso definito per obiettivi che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici.

I contenuti degli obiettivi formativi ed i relativi programmi devono essere pubblicati sul sito web del Corso di Laurea entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto tali contenuti saranno oggetto della valutazione.

Art. 2 - Tirocinio clinico e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali ostetriche, il cui profilo professionale è definito per legge e deve svolgersi principalmente, ma non esclusivamente, nella struttura ospedaliera sede del Corso di Laurea. Per esigenze organizzative per differenziare le conoscenze pratiche, il tirocinio può essere svolto anche presso strutture sanitarie accreditate e presenti nel territorio regionale, che rispondano ai requisiti di accreditamento accademico previsti dalla normativa vigente e con le quali esiste o dovrà essere stipulata apposita convenzione.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire a carenze del personale ospedaliero.

La frequenza al tirocinio clinico programmato per accedere al relativo esame deve essere pari al 100% ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso e la sua organizzazione è demandata al Direttore delle Attività Didattiche, coadiuvato dai referenti tutor didattici di ciascun anno; deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti.

Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto tutor/studente non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

L'attività di tirocinio clinico è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del Corso di Laurea, nelle sedi stabilite dal Direttore delle Attività Didattiche di concerto con i Tutor professionali. Eventuali assenze dovranno essere comunicate sia al Tutor sia al Direttore delle Attività Didattiche.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

L'impegno orario giornaliero è articolato come di seguito riportato:

ORARIO ATTIVITA' DI TIROCINIO	DIURNO DEGENZA (ORE 07:00-21:00)	Orario programmato su due turni ed articolato secondo le direttive della Normativa Europea (Dlgs 8 APRILE 2003, N. 66 "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/24/CE)
	DEGENZA H 24	Orario programmato su tre turni ed articolato secondo le direttive della Normativa Europea (Dlgs 8 APRILE 2003, N. 66 "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/24/CE)
	SERVIZI	Programmato in relazione all'orario di apertura al pubblico dei servizi delle strutture che accolgono gli studenti

RILEVAZIONE DELLE PRESENZE	Da effettuarsi all'inizio e alla fine di ogni turno di Tirocinio
MODIFICHE TURNI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non è consentito richiedere la modifica dei turni da parte dello studente. ➤ Eccezionalmente e solo in occasione di eventuali attività formative utili all'apprendimento dello studente, il Tutor può chiedere una deroga al Direttore delle Attività Didattiche.
RITARDI E PERMESSI DI USCITA ANTICIPATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informare il Tutor di Tirocinio ➤ Recuperare le ore ➤ Eventuali ritardi di max 1 ora e ripetuti per max 2 volte durante il periodo di Tirocinio dovranno essere giustificati personalmente al Direttore delle Attività Didattiche
RIPOSO	Dovrà essere rispettata l'interruzione di 11 ore tra i turni come previsto dalla Normativa Europea.

Art. 3- Idoneità alla frequenza del tirocinio

Come stabilito dalla normativa vigente (T.U. 81/08), per ogni studente iscritto al Corso di Laurea in Ostetricia il Medico Competente attesta l'idoneità alle attività di tirocinio clinico ed attua la sorveglianza sanitaria.

In caso di idoneità con limitazioni, il Direttore delle Attività Didattiche valuterà la possibilità di modifica degli obiettivi di tirocinio e lo segnalerà al Consiglio di Classe/Interclasse.

Art. 4- Sospensione dal tirocinio

Lo studente regolarmente iscritto al primo anno di corso che richieda la sospensione dal tirocinio non avendo espletato il 50% delle ore previste dovrà ripetere le ore precedentemente espletate.

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. frequenza del tirocinio in modo gravemente discontinuo senza idonea motivazione.

In caso di prolungate interruzioni dello svolgimento delle attività di tirocinio superiori a 4 mesi, indipendentemente dalla causa che le ha determinate, il periodo di recupero, non inferiore a n. 120 ore sarà indicato dal Direttore delle Attività Didattiche e dal Coordinatore del Corso. Qualora la sospensione dell'espletamento delle ore di Tirocinio sia superiore o pari ad un anno, lo studente dovrà frequentare nuovamente il 50% delle ore di Tirocinio previste da Ordinamento per il rispettivo anno di Corso.

1. stato di gravidanza.

La studentessa in stato di gravidanza, è tenuta ad informare e presentare al Direttore delle Attività Didattiche la relativa certificazione medica e la data presunta del parto inviata a mezzo Protocollo

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

Riservato. Il Direttore delle attività didattiche è tenuto a richiedere la valutazione del medico competente relativamente ai tempi e alle modalità di prosecuzione, interruzione e ripresa delle attività di Tirocinio

2. Mancato rispetto delle norme comportamentali previste dall'art.5 del presente Regolamento.

Art. 5- Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- Adottare un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando
- Rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- Agire entro i limiti della progressiva autonomia operativa appresa
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Registrare sul libretto di Tirocinio le attività effettuate in modo puntuale e preciso
- Segnalare condizioni che non rispettano gli standard di sicurezza
- Rispettare la normativa sulla privacy
- Rispettare il segreto professionale
- Rispettare il segreto d'ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, dei pazienti e degli operatori sanitari
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti all'attività didattica e di tirocinio sui social-network.
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e spirituali e lo status sociale
- Non fumare all'interno dell'area ospedaliera
- Promuovere una positiva immagine della professione;
- Curare l'igiene personale, tenere la divisa pulita, in ordine e completa delle sue parti ed indossata solo durante le attività di tirocinio
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati; non accedere in pantaloncini, bermuda e abiti succinti
- Avere rispetto per gli utenti, per i colleghi e per gli altri operatori
- Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private
- Segnalare al personale di reparto l'entrata e l'uscita concordando eventuali spostamenti temporanei

Art. 6- Documentazione del tirocinio

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Ostetricia »

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.

E' dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell'aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare il tutor ha l'obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore effettuate.

L'attestazione delle firme di frequenza è unicamente di competenza e responsabilità del tutor.

Non saranno ritenute valide le attestazioni di frequenza riportanti manomissioni e/o abrasioni che non siano state ritrascritte e controfirmate dal tutor.

Art. 7- Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e dalle schede valutative compilate dai Tutor professionali.

L'esame consiste in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso.

Può essere consigliato allo studente, in caso di mancato superamento dell'esame, di frequentare attività di reparto aggiuntive per colmare eventuali lacune. In caso di accettazione, tempi e modalità di frequenza dovranno essere concordati col Direttore delle Attività Didattiche. Tali periodi non potranno avere durate superiori a 40 ore.

Art. 8- Misure di prevenzione

Lo studente, inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Durante l'esecuzione di esami radiologici lo studente è tenuto ad allontanarsi dalla fonte radiogena;
- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi a rischio biologico, fino all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche;
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

Art. 9- Infortunio

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avisare immediatamente l'Assistente di tirocinio ed il Tutor professionale
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina entro un'ora dall'evento
- Far redigere dal tutor relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio.

Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 1 giorno, consegnare copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio alla Segreteria Didattica.

Art. 10- Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al Regolamento Didattico.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Ostetricia* »